Dati rilevati dagli Enti certificatori o autocertificati
Tiratura 09/2016: 36.568
Diffusione 09/2016: 29.083

Lettori Ed. II 2016: 170.000

Quotidiano - Ed. Parma

GAZZETTA DI PARMA

Dir. Resp.: Michele Brambilla

14-FEB-2017 da pag. 27 foglio 1 www.datastampa.it

PROGETTO "RESIDENZE #GRANDTOURISTS"

Turisti speciali a Paradigna per studiare il nostri musei

Il Cinque "viaggiatori" d'eccezione, studiosi di livello internazionale, saranno a Parma tra marzo e maggio, ognuno per una settimana, e "studieranno" musei e archivi del nostro territorio per valorizzarli. Alloggeranno all'abbazia di Valserena. È il progetto "Residenze #Grandtourists", coordinato dal sistema museale dell'Università di Parma con Csac, insieme ai musei Guatelli e Lombardi e all'archivio di Stato.

Il progetto è stato cofinanziato da <u>Fondazione</u> Caripar<u>ma</u> con il bando "Reti d'arte 2016".

I "turisti speciali" saranno Michele Lanzinger, direttore del MuSe, il museo delle Scienze di Trento, Luca Vitone, artista visivo, Kurt Forster, storico dell'architettura, Elisabetta Terragni, architetto, Martino Stierli, curatore delle sezioni architettura e design del MoMa di New York.

«Un'idea nuova, che punta a un'internazionalizzazione a favore di tutta la città e non solo delle strutture museali», la definisce il rettore Loris Borghi. Evoca le visite culturali dall'Europa in Italia diffuse dal XVIII secolo, ma con un'ottica diversa: «Chiederemo agli studiosi proposte per nuovi allestimenti di materiali sottoutilizzati o poco visibili e idee innovative per esaltare strutture già aperte e consolidate», spiega Luca Trentadue, delegato per il sistema museale.

Ogni professionista si concentrerà su musei e archivi specifici, ma il format sarà uguale: «Ci saranno momenti di ricerca e di lavoro comune, presentazione degli esiti, lezioni per la cittadinanza e seminari con gli studenti», chiarisce Francesca Zanella, protettrice agli affari generali e legali e alle attività di internazionalizzazione. Una pubblicazione riepilogativa sarà il punto di partenza per dare continuità al progetto. Che, per Paolo Andrei, presidente di Fondazione Cariparma, ha nell'aspetto didattico e nella promozione congiunta, in "rete", delle risorse i suoi punti di forza. «Crediamo nella valorizzazione dei beni artistici e culturali, che vuol dire conservarli ma anche renderli fruibili in modo intelligente e in chiave educativa».o C.G.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



#Grandtourists Da sinistra: i relatori Zanella, Andrei, Borghi e Trentadue.



